



Direzione Regionale AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST. INFORMATIVI

Decreto del Presidente

N. 100114 del 20 MAG. 2016

Proposta n. 5992 del 27/04/2016

Oggetto:

Università Agraria di Vivaro Romano: scioglimento del Consiglio e contestuale nomina del commissario straordinario regionale Rizzo Raffaele.



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Estensore

PAGANO MARIO

Il Direttore Regionale

Responsabile del Procedimento

PAGANO MARIO

Il Dirigente d'Area

PAGANO MARIO

A. BACCI

L' Assessore

REFRIGERI FABIO

Il Presidente della Regione Lazio

Oggetto: Università Agraria di Vivaro Romano: scioglimento del Consiglio e contestuale nomina del commissario straordinario regionale Rizzo Raffaele.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, politiche abitative ed enti locali

- VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge del 16 giugno 1927, n. 1766 "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R. D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R. D. L. 22 maggio 1924, n. 751" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regio decreto del 26 febbraio 1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n.1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 16 maggio 1960, n. 570 "Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- VISTA la legge regionale del 28 febbraio 1985, n. 22 "Interventi regionali a favore di associazioni agrarie e di comuni per il rinnovo delle cariche sociali e per le verifiche demaniali";
- VISTA la legge del 25 marzo 1993, n. 81 "Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;



Al Presidente della Regione Lazio

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo dell'8 marzo 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2013, n. 110 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Risorse umane e sistemi informativi", denominata a decorrere dal 1° gennaio 2016 "Affari istituzionali, personale e sistemi informativi";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 novembre 2015, n. 649 "Commissariamento dell'Università Agraria di Vivaro Romano";
- RAVVISATO che è necessario procedere allo scioglimento del Consiglio dell'Università Agraria di Vivaro Romano ed alla contestuale nomina di un commissario straordinario regionale dell'ente agrario che ne garantisca l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio a seguito dell'espletamento delle elezioni;
- VISTA la nota dell'Assessore alle Infrastrutture, politiche abitative ed enti locali del 15 aprile 2016, prot. n. 198327, acquisita dalla Direzione Affari istituzionali, personale e sistemi informativi con prot. del 19 aprile 2016, n. 202491 con la quale designa Rizzo Raffaele, nato a Milano il 16 maggio 1961, di cui si allega il curriculum vitae in formato europeo del 14 aprile 2016, come commissario straordinario regionale dell'Università Agraria di Vivaro Romano di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 25 novembre 2015, n. 649 con il compito di garantire l'ordinaria amministrazione dell'ente



Il Presidente della Regione Lazio

agrario fino all'insediamento del nuovo Consiglio, a seguito dell'espletamento delle elezioni, da svolgersi entro il 31 dicembre 2016;

- PRESO ATTO** che Rizzo Raffaele il 14 aprile 2016 ha dato la disponibilità ad essere nominato commissario straordinario regionale dell'Università Agraria di Vivaro Romano di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 25 novembre 2015, n. 649 e dichiara:
- il 14 aprile 2016 di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 356 del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il 14 aprile 2016 di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 372 e 374 del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il 14 aprile 2016 che non sussistono cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del decreto legislativo dell'8 aprile 2013, n. 39;
 - il 29 aprile 2016 l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165.
- VISTO** il curriculum vitae in formato europeo di Rizzo Raffaele;
- VISTE** le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse rese da Rizzo Raffaele e la disponibilità ad accettare l'incarico di commissario straordinario regionale dell'Università Agraria di Vivaro Romano;
- CONSIDERATO** inoltre, che sono state avviate le procedure per la verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese da Rizzo Raffaele;
- DATO ATTO** che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina ipso iure la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento dell'incarico;
- RITENUTO** che l'esercizio della funzione di commissario straordinario regionale dell'ente agrario non comporta l'assunzione di impegno di spesa a carico della Regione Lazio;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

- di procedere allo scioglimento del Consiglio dell'Università Agraria di Vivaro Romano;
- di designare Rizzo Raffaele, nato a Milano il 16 maggio 1961, commissario straordinario regionale dell'Università Agraria di Vivaro Romano al fine di garantirne l'ordinaria amministrazione.



Al Presidente della Regione Lazio

L'incarico del commissario straordinario regionale dell'Università Agraria di Vivaro Romano terminerà con l'insediamento del nuovo Consiglio a seguito dell'espletamento delle elezioni da svolgersi entro il 31 dicembre 2016.

L'esercizio della funzione di commissario straordinario regionale dell'ente agrario non comporta l'assunzione di impegno di spesa a carico della Regione Lazio.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla indizione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio del suddetto ente agrario.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, li 20 MAG. 2016 Il Presidente
Nicola Zingarelli



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE